

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti Corsi di Studio

n.	classe	Denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-16	SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
2	L-36	SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
3	L-39	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
4	LM-52	RELAZIONI INTERNAZIONALI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
5	LM-63	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
6	LM-87	PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze Politiche – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Piazza Cesare Battisti, 1

Recapiti telefonici: 080/5717710-7809-7802-7709

Indirizzo mail didattica.scienzepolitiche@uniba.it

Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
CARABELLI UMBERTO	PROF. ORDINARIO DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	umberto.carabelli@uniba.it

	PRESIDENTE DELLA C.P.	
VIESTI GIANFRANCO	PROF. ORDINARIO	gianfranco.viesti@uniba.it
PENNASILICO MAURO	PROF. ORDINARIO	mauro.pennasilico@uniba.it
PETROSINO DANIELE	PROF. ASSOCIATO	daniele.petrosino@uniba.it
ROMA GIOVANNI	PROF. ASSOCIATO	giovanni.roma@uniba.it
CARELLA MARIA	RICERCATORE	maria.carella1@uniba.it
MITAROTONDO LAURA	RICERCATORE SEGRETARIO DELLA C.P.	laura.mitarotondo@uniba.it
STUDENTI		
ACQUAVIVA ROSARIA	RAPPRES. STUDENTI	acquaviva.sara92@gmail.com
ALBERGO MICHELE	RAPPRES. STUDENTI	mikialbergo@live.it
COLAIEMMA GIORGIA	RAPPRES. STUDENTI	gr90colaiemma@gmail.com
d'OVIDIO SILVIA	RAPPRES. STUDENTI	s.dovidio@studenti.uniba.it
DINIELLI ILENIA	RAPPRES. STUDENTI	ilenia.dinielli@live.it
EL HABCHI SOUFIANE	RAPPRES. STUDENTI	soufiane.elhabchi@libero.it

1. ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS
- Verbale riunione 8 gennaio 2014 con gli Enti Locali

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Calendario delle riunioni

Gennaio 2014

Verbale n. 3, riunione del 22 gennaio 2014 – Argomenti principali: attivazione monitoraggio andamento esami insegnamento Economia Politica; attivazione corso propedeutico di Analisi Matematica; proposta di rendere alternativi alcuni insegnamenti in merito ai Corsi SPRISE e RI; proposta di considerare obbligatori gli insegnamenti di Inglese e Francese, a scelta Spagnolo e Tedesco.

Febbraio 2014:

Verbale n. 4, riunione del 18 febbraio 2014 – Argomenti principali: proposta degli studenti di interventi correttivi al calendario didattico 2014/2015.

Giugno 2014

Verbale n. 5, riunione del 17 giugno 2014 – Argomenti principali: proposta degli studenti di portare da cinque a sei ore settimanali di lezione le discipline da 8 CFU; proposta di una prova intermedia per gli insegnamenti delle lauree triennali; proposta di un appello aggiuntivo; proposta di concentrare le lezioni in tre giorni consecutivi; proposta di anticipazione seduta di laurea a settembre.

Ottobre 2014

Verbale n. 6, riunione del 8 ottobre 2014 – Argomenti principali: proposta di estensione dell'appello di ottobre agli studenti del terzo anno.

Novembre 2014

Verbale n. 7, riunione del 12 novembre 2014 – Argomenti principali: predisposizione della relazione della Commissione paritetica 2014.

Verbale n. 8, riunione del 26 novembre 2014 – Argomenti: prosieguo lavori di redazione della relazione finale 2014.

Dicembre 2014

Verbale n. 9, riunione del 15 dicembre 2014 – Argomenti: prosieguo lavori di redazione della relazione finale 2014 e relativa approvazione definitiva.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Dall'analisi delle schede SUA e del Rapporto di Riesame relativo all'anno 2013-2014 (Riesame 2014) si desume che sono state adottate misure per adeguare la formazione dei nostri laureati alle caratteristiche del mercato del lavoro essenzialmente locale, tenuto conto della necessità di assicurare un'offerta formativa universitaria tarata sulle esigenze del territorio pugliese, afflitto, come tutto il Mezzogiorno, da alti tassi di disoccupazione giovanile. Tuttavia, occorre prendere atto che le difficoltà sul fronte dell'occupazione dipendono in larga misura dalla situazione recessiva esistente e, in particolare, dall'estrema debolezza della domanda di lavoro. La presenza di queste variabili esogene non consente, allo stato attuale, di fare previsioni attendibili sulle potenzialità del mercato del lavoro rispetto alla possibilità di assorbire le professionalità formate dal sistema universitario, in particolare dai corsi di Scienze politiche.

In ogni caso, al fine di fronteggiare al meglio questa situazione, il Dipartimento ha consultato nuovamente le parti sociali nel 2014, nell'incontro dell'8 gennaio. In tale incontro, mirato non soltanto a verificare l'apprezzamento nei confronti dell'offerta didattica erogata nei corsi del Dipartimento di Scienze politiche sono state raccolte proposte utili per apportare innovazioni ai corsi medesimi, e favorire un percorso di formazione che miri ad assicurare agli studenti un accesso agevolato al mondo del lavoro.

PROPOSTE:

Ulteriori proposte potranno essere avanzate solo a seguito di una ripresa del ciclo economico e della promozione di una nuova fase di politiche dell'occupazione, che si auspica possano intervenire a partire dal 2015. La C.P., muovendo da questa prospettiva, suggerisce al Consiglio di Dipartimento di organizzare, in prossimità della stagione elettorale, uno o più incontri con tutti i candidati alla Presidenza della regione Puglia, anche al fine di sensibilizzarli in merito all'esigenza di valorizzare i laureati in Scienze Politiche, la cui formazione è indubbiamente idonea a collocarli in prima linea nella costruzione di una nuova classe dirigente tanto locale quanto nazionale.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

La Commissione, valutati gli obiettivi formativi programmati per ciascun corso di studio come dal quadro A 4a delle schede SUA, offerta 2013/14, e analizzate le attività formative realizzate nel periodo considerato, ritiene che nel complesso l'articolazione dei corsi e dei contenuti degli insegnamenti impartiti risulti coerente con le specifiche funzioni ed i particolari ruoli professionali. Si apprezza l'introduzione – nella programmazione effettuata nel 2014, con riferimento alla coorte che partirà dall'a.a. 2014/15 – di insegnamenti e discipline utili a facilitare l'accesso al mondo del lavoro e delle professioni. Tali innovazioni sono state inserite anche a seguito del confronto con i rappresentanti degli ordini professionali (si veda il quadro A), e avevano già incontrato il favore di opinioni qualificate nell'ambito dell'incontro-seminario con i direttori di altri Dipartimenti italiani di Scienze Politiche per una riflessione congiunta sul miglioramento della didattica e dell'offerta formativa.

PROPOSTE:

Poiché la programmazione dei corsi di studio che partiranno dall'a.a. 2014/15 recepisce le proposte emerse nel precedente processo di valutazione, nonché le suggestioni derivate dagli incontri con le forze sociali e culturali di cui si è detto, al momento la C.P. non ritiene di potere e/o dovere avanzare ulteriori proposte. Occorrerà, preliminarmente, verificare l'andamento dei corsi di nuova istituzione.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La Commissione, alla luce delle Schede SUA, del Rapporto di Riesame 2014 e dei risultati dei questionari degli studenti, e altresì dal riscontro fattuale degli interventi strutturali realizzati, prende atto che per la totalità dei corsi emerge nel complesso un giudizio ampiamente positivo e migliorativo rispetto a quello espresso nello scorso anno accademico, con responso di gradimento in netto incremento. Le segnalazioni e l'opinione degli studenti sull'attività didattica, rilevate tramite questionario, esprimono una valutazione assolutamente soddisfacente in merito alle dinamiche relazionali (rapporti studenti/docenti e fra studenti), al grado di sostenibilità e di impegno di studio, all'utilizzo di testi e materiali didattici, alla qualità dei contenuti disciplinari e alla corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti. Nel complesso, si rileva un punteggio decisamente positivo per quanto attiene alla chiarezza, all'utilità e all'interesse delle lezioni dei Corsi di Studio, pur registrandosi un livello insoddisfacente quanto all'uso di sussidi didattici di aula, peraltro probabilmente dovuto al profilo prettamente umanistico di taluni insegnamenti. Nei risultati del questionario 2013/2014 è presente un punteggio molto elevato, pari al 70%, con riguardo alla sollecitazione attraverso prove intermedie del superamento degli esami a fine corso.

Permangono elementi di criticità nella valutazione da parte degli studenti degli spazi e delle attrezzature utilizzabili. Si apprezzano tuttavia interventi correttivi quali: lavori di cablaggio per la connessione audio-video di varie aule tra di loro, creazione di uno spazio comune destinato esclusivamente alle esperienze di incontro e di studio fra gli studenti (aula "Vittime innocenti di tutte le mafie", ex aula 18), realizzazione di due laboratori linguistici, realizzazione di un'auletta informatica messa a disposizione degli studenti e ottimizzazione di un sistema di informazione video per aggiornare gli studenti in tempo reale.

PROPOSTE:

Si rinvia al quadro E della presente relazione.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La verifica del profitto avviene mediante un'adeguata prova di esame orale, che consiste nella

somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso delle lezioni, alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative, anche scritte, quali prove *in itinere* ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è di 8 più un appello destinato esclusivamente agli studenti in debito di un solo esame e agli studenti fuori corso.

I periodi previsti sono:

gennaio/febbraio;

giugno/settembre;

ottobre (destinato ai fuori corso);

dicembre.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un elaborato (20 pagine circa per la laurea triennale e non meno di 50 pagine per la laurea magistrale) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento, e composta da almeno sette membri.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, ottobre e novembre.

La C.P. ha affrontato, nell'apposita riunione dell'8 ottobre 2014 (v. verbale), la questione dell'estensione dell'appello di ottobre agli studenti del terzo anno delle lauree triennali e agli studenti del secondo anno delle lauree magistrali. La C.P., pur apprezzando le ragioni dell'estensione, ha reputato opportuno che i rappresentanti degli studenti attendano il termine dell'anno accademico in corso per poi rinnovare la richiesta di estensione alla C.P.

PROPOSTE:

In relazione al problema dell'estensione dell'appello di ottobre agli studenti del terzo anno delle lauree triennali e agli studenti del secondo anno delle lauree magistrali, la C.P. propone di sottoporre la questione al Consiglio di Interclasse nel corso dell'anno accademico 2014/15 (e con largo anticipo rispetto alla sessione di esami dell'ottobre 2015).

La Commissione conferma quanto già indicato nella relazione finale dell'anno 2013, in riferimento all'opportunità di ricorrere a prove di valutazione intermedia e/o finale in forma scritta, e invita il Consiglio di Dipartimento, e i docenti, a incrementare tutte le attività che possano favorire una migliore utilizzazione della forma scritta al fine di perfezionare le competenze trasversali degli studenti di Scienze politiche. La Commissione raccomanda, inoltre, a tutti i docenti del Dipartimento che dovessero optare per esami scritti di valutare attentamente l'opportunità di affiancare alla prova scritta anche una verifica orale, al fine di assicurare, nel rispetto dell'art. 30, comma 1, del RAD, «una valutazione approfondita, obiettiva ed equa». Qualora i docenti del Dipartimento optino per lo svolgimento di prove intermedie o finali in forma scritta è necessario che essi formalizzino, secondo le regole generali di Ateneo, il ricorso a questo strumento di verifica delle abilità acquisite dagli studenti.

La C.P., al fine di rendere più chiari i modi di espletamento delle prove finali, sollecita altresì il Dipartimento, attraverso il Direttore e il Presidente del Consiglio di Interclasse, a dotarsi in tempi brevi di uno specifico regolamento didattico di Dipartimento.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La C.P. accerta l'adozione dei seguenti interventi correttivi, finalizzati al migliore conseguimento delle competenze richieste dal sistema economico e produttivo internazionale, nazionale e locale:

1) per il corso SPRISE, nell'offerta formativa 2014/15 è stato rafforzato l'orientamento verso la

comprensione dei fenomeni della globalizzazione e della multiculturalità anche attraverso l'inserimento al terzo anno di corso dell'insegnamento di "Tutela internazionale dei diritti umani", in alternativa a quello di "Diritto degli stranieri".

Inoltre, nel secondo anno dello stesso corso SPRISE è intervenuta una modifica relativa alle discipline sociologiche, consistente nella trasformazione di due esami alternativi fra loro in due moduli di un unico esame ("Sociologia dei processi economici e del lavoro" e "Sociologia dei processi culturali").

2) Dall'a.a. 2014/15, inoltre, i tre CdS hanno riservato agli studenti interessati 2 CFU da dedicare allo svolgimento di attività formative nella preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

3) Per il corso RI, l'esame di "Organizzazione internazionale" è divenuto un esame unico obbligatorio (e non più alternativo a "Tutela internazionale dei diritti umani").

4) Per i corsi RI e SA, è stato previsto un laboratorio di lingua e traduzione in aggiunta all'esame di lingua straniera previsto per il primo anno di corso.

5) Per il corso SAPP, sono stati inseriti nel piano di studio gli insegnamenti di "Contabilità nazionale" e "Diritto tributario", alternativi e qualificanti ai fini dell'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro, e/o comunque essenziali alla preparazione dei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Nella stessa ottica, il piano di studi ha inteso conservare l'insegnamento di "Diritto Amministrativo".

6) Per il corso SSS, che è stato consolidato in direzione della professionalizzazione, sono stati sdoppiati i corsi di insegnamento (ove possibile), per adeguare l'offerta didattica al numero delle iscrizioni.

7) Per il corso SA, è stato inserito nel piano di studio, a partire dal prossimo a.a., l'insegnamento di "Diritto privato dell'ambiente", che arricchisce l'offerta didattica e risponde sia all'interesse sempre maggiore che la questione ambientale suscita sul piano regionale, nazionale, sovranazionale e internazionale, sia al rilievo sempre più incisivo che i profili di diritto ambientale stanno assumendo in ogni tipo di bando post-laurea nazionale ed europeo.

8) Per le Lauree Magistrali di SA e RI, tenuto conto della difficile congiuntura e dei propositi che emergono dal Rapporto di Riesame, relativi alla consultazione del mondo economico-produttivo e istituzionale, rileva, analizzando le schede SUA, che tale consultazione è effettivamente avvenuta (si veda quadro A e allegato).

9) Per gli studenti dei tre corsi di Laurea triennale immatricolati nell'a.a. 2014/15 sono stati introdotti nel piano di studi profili di formazione tecnico-pratica riguardanti la progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi europei. Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2014/15, il piano di studi dei due corsi di Laurea Magistrale di SA e RI prevede l'inserimento di *stage* curriculari, che favoriscano un primo contatto con il mondo del lavoro.

10) Per i corsi SSS e PPIS, poi, è stata stipulata una convenzione con il CROAS (Consiglio Regionale Ordine degli Assistenti Sociali), che ha garantito un'attività di tutoraggio di accompagnamento per gli studenti impegnati nel tirocinio. Sono state inoltre incrementate le convenzioni con diversi soggetti territoriali per rafforzare ulteriormente le attività di tirocinio.

La C.P., considerate le specifiche finalità formative di ciascun corso, già indicate nelle Schede SUA, reputa che l'architettura complessiva dei corsi sia coerente con gli obiettivi formativi programmati.

Al riguardo, il Consiglio di Interclasse ha istituito tre commissioni guidate dai docenti Bellardi, Garzia e Triggiani, rispettivamente per i corsi di laurea magistrale SA, RI e PPIS, per valutare eventuali aree di sovrapposizione degli insegnamenti di questi corsi con quelli delle Lauree triennali e sottolineare la specificità degli stessi, al fine di assicurare la coerenza fra gli obiettivi formativi previsti dal corso e i contenuti specifici degli insegnamenti impartiti. La C.P. auspica che le attività di queste tre commissioni si svolgano con regolarità, in modo da soddisfare

puntualmente gli obiettivi attesi di razionalizzazione dei corsi.

Dall'analisi del Rapporto di Riesame 2014 emerge una dettagliata ricognizione circa le criticità attinenti alla dotazione infrastrutturale (laboratori, aule di studio, aule per l'attività didattica, area informatica), rilevate peraltro ampiamente dagli studenti nei questionari da essi compilati. Al fine di risolvere queste criticità sono stati proposti alcuni interventi correttivi.

Al momento, si osserva che sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 1) creazione di due laboratori linguistici di piccola e media dimensione;
- 2) creazione di uno spazio di studio comune (aula "Vittime innocenti di tutte le mafie", ex aula 18) per gli studenti di Scienze politiche e Giurisprudenza. Questo spazio è oltretutto corredato di due monitor collegati a due computer connessi alla rete che proiettano in tempo reale aggiornamenti sulle attività del Dipartimento (eventi, avvisi, notizie).
- 3) allestimento di un'aula informatica a disposizione degli studenti, che sarà utilizzabile dalla fine di dicembre 2014.

Per evitare il problema dell'accavallamento delle date degli esami di profitto, già segnalato dagli studenti nel rapporto di Riesame 2014, nel mese di luglio 2014 il Consiglio di Dipartimento ha approvato un nuovo calendario didattico, prevedendo una più estesa durata, pari a due settimane, per ciascun appello.

Il rapporto di Riesame 2014 indicava tra le priorità relative ai corsi di studio l'ottimizzazione e l'ampliamento dell'offerta *Erasmus*. Dall'a.a. 2014/15 è entrato in vigore il nuovo Programma Erasmus+ che condensa una serie di azioni per sostenere e implementare la mobilità studentesca e quella del corpo docente. Il Dipartimento ha beneficiato di un numero di mensilità molto elevato (circa 90), in ragione delle numerose iniziative realizzate dalla Commissione Erasmus di Dipartimento e dal suo delegato. Sono stati, infatti, organizzati frequenti incontri con gli studenti fin dal mese di gennaio 2014, per favorire una piena comprensione delle procedure di partecipazione al bando e quelle relative al riconoscimento del piano di studio da svolgere all'estero; è stata promossa l'attivazione di uno sportello Erasmus presso gli uffici della Segreteria didattica di Dipartimento con la presenza di un tutor Erasmus (contratto part-time rivolto a studenti che abbiano partecipato in precedenza al programma di mobilità); è stato incrementato il numero sia di accordi interistituzionali con estensione dei Paesi coinvolti, sia dei responsabili di flusso (ex coordinatori) che hanno attivato accordi con nuove Università (con particolare attenzione riservata a quelle Università che presentano piani di studio affini a quelli previsti dall'offerta formativa del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bari). È stata, inoltre, favorita un'assistenza continua, da parte di docenti e lettori, per le lingue straniere richieste dalle sedi ospitanti (pubblicizzata attraverso il sito del Dipartimento nella pagina dedicata al Programma Erasmus+ [http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/erasmus.](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/erasmus)) In aggiunta, il delegato di Dipartimento ha attivato una pagina, non istituzionale, sul *social network* "Facebook" per gli studenti di Scienze politiche *outgoing* 2014/15, gestita insieme al tutor Erasmus, che ha riscosso un seguito considerevole, coinvolgendo la comunità degli studenti interessati alla mobilità. A seguito di questi interventi, il Dipartimento di Scienze politiche ha registrato un incremento pari al 44% nel numero degli studenti che hanno partecipato al bando 2014/15 rispetto all'a.a. 2013/14, con un incremento del 62% degli studenti che hanno firmato l'accordo di mobilità, rispetto all'anno precedente.

Quanto al recupero dei debiti derivanti dai test di ingresso, il Rapporto di Riesame 2014 aveva proposto di istituire dei corsi di accompagnamento e preparazione all'ingresso. Tale attività non è stata giudicata efficace dal Consiglio di Dipartimento, sicché ad essa è stato preferito un percorso di affiancamento tutoriale, che è diventato effettivo da mese di gennaio 2014. Il Dipartimento, infatti, ha individuato un gruppo di docenti referenti per ciascuna delle unità dei sistemi di sapere unificati (cultura generale, lingue straniere, logico-matematica) che hanno svolto attività di tutoraggio per gli studenti che avevano contratto i debiti derivanti dai test di autovalutazione. Gli

studenti hanno poi sostenuto una prova di verifica finale con gli stessi docenti-tutor per accertare l'avvenuto assolvimento dei debiti rilevati in ingresso.

Per il recupero degli studenti inattivi e fuori corso, il Dipartimento, nell'ambito di un progetto di Ateneo, ha nominato un'apposita commissione con il compito di promuovere una iniziativa di rimotivazione degli studenti stessi. La commissione, in data 17 settembre 2013, ha organizzato un incontro collettivo con gli studenti quadriennalisti fuori corso che ha prodotto un esito positivo, con adeguata partecipazione dei docenti della commissione e del personale tecnico amministrativo. Alla stregua di tale esperienza, il lavoro di recupero dei fuori-corso ha avuto seguito nell'attività di ricevimento e sussidio agli studenti da parte dei docenti.

Per gli studenti inattivi, ma anche per i fuori corso, è stato predisposto un programma organico di brevi corsi di sostegno e di orientamento. È stato elaborato uno schema di intervento, in tal senso, a supporto di alcune discipline rispetto alle quali gli studenti hanno manifestato maggiori difficoltà. L'amministrazione centrale di Ateneo ha appena finanziato un progetto di recupero degli studenti inattivi, estensibile anche agli studenti fuori corso, che riguarderà anche il Dipartimento di Scienze politiche e consentirà di attivare dei corsi di sostegno per le discipline di "Economia politica" (SPRISE, SAPP), "Elementi di politica economica" (SSS) e "Diritto Privato" (SSS).

Nel complesso, le attività realizzate nell'ambito dei CdS del Dipartimento di Scienze politiche per fornire agli studenti servizi di orientamento in ingresso e favorirne scelte consapevoli sono prevalentemente riconducibili ai progetti e alle convenzioni promosse dal Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), alla cui composizione il Dipartimento partecipa con la presenza di un docente, con funzioni di delegato (prof.ssa Anna Paterno).

Inoltre, alcune attività sono svolte con l'ausilio dei tutor attribuiti dai competenti uffici di Ateneo e assegnati alle varie funzioni sulla base di questa suddivisione: 2 unità al tutorato informativo, 1 unità al tutorato informativo per Erasmus, 1 unità al tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

I compiti svolti possono essere riassunti in almeno quattro tipologie:

- a) *Incontri con le scuole superiori di secondo grado.*
- b) *Progetto "Snodi culturali":* realizzato in collaborazione con il Liceo Classico Quinto Orazio Flacco, che prevede l'organizzazione di attività didattiche destinate agli studenti iscritti agli ultimi tre anni del suddetto istituto.
- c) *Attività di orientamento in ingresso svolte da docenti e da tutor preposti a tale funzione.*
- d) *Altri servizi* (Partecipazione dei docenti del Dipartimento a Saloni, Fiere, visite guidate ed altre iniziative finalizzate a presentare dettagliatamente gli obiettivi formativi, i piani di studio e gli sbocchi professionali dei CdS).

PROPOSTE:

In riferimento alle criticità emerse in tema di dotazione infrastrutturale, la C.P. auspica che si completi quanto osservato nel Rapporto di Riesame con la creazione in tempi brevi di spazi idonei allo studio (Biblioteca/e di Dipartimento). La Commissione, inoltre, anche in funzione della recente introduzione della procedura di verbalizzazione *on-line*, ormai attiva dal mese di settembre 2014, chiede al Dipartimento di sollecitare con fermezza l'amministrazione centrale perché fornisca un sistema adeguato di connessione *wi-fi*, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali ai fini dell'apprendimento. Invita, inoltre, il Dipartimento a dotarsi di uno strumento di verifica anti plagio per le tesi di laurea.

La Commissione, infine, soffermandosi sui piani di studio relativi all'offerta già erogata nell'a.a.

2013/14 per il corso SPRISE, rileva la simultaneità, nel secondo semestre, degli insegnamenti di “Storia contemporanea” e “Storia delle relazioni internazionali”. In previsione di un’offerta didattica più funzionale alle esigenze di formazione degli studenti, la C.P. invita a ripensare la distribuzione di tali insegnamenti o a modificarne la collocazione nel corso del triennio affinché, anticipando l’insegnamento di “Storia contemporanea”, sia consentito agli studenti di acquisire una serie di competenze di base necessarie ad affrontare discipline storiche più specifiche.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La C.P., alla luce delle Schede SUA, del Rapporto di Riesame e dei risultati dei questionari degli studenti, prende atto che, per la quasi totalità dei corsi, emerge un giudizio soddisfacente sulle dinamiche relazionali (rapporti studenti/docenti e fra studenti), sulla percezione della sostenibilità in termini del carico di studio, sull’uso di testi e materiali didattici.

Insieme all’opinione degli studenti, la C.P. si impegna a valutare, dal prossimo a.a., l’adozione di opportune strategie per un’analisi dell’adeguatezza delle metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, restando in attesa di specifiche indicazioni in tal senso dall’ANVUR e dal Presidio di Qualità di Ateneo.

La Commissione segnala l’assenza in Dipartimento di una riflessione critica sui risultati della valutazione dei questionari degli studenti, anche se un’analisi abbastanza circostanziata è stata avviata in sede di compilazione delle Schede SUA.

PROPOSTE:

La C.P. invita i docenti di tutti i CdS a valutare se, alla luce delle metodologie didattiche correnti, reputino opportuno ricorrere a sussidi didattici, informatici e multimediali anche nelle materie prettamente umanistiche, verificando l’utilità e l’efficacia di tali strumenti ai fini dell’apprendimento.

Per quanto attiene alla dotazione infrastrutturale, si rinvia alle proposte già segnalate nel quadro E della presente relazione.

La C.P. sollecita un’indagine approfondita sui dati aggregati dei CdS desunti dai questionari messi a disposizione dell’amministrazione centrale <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per valorizzare le positività rilevate dagli studenti e, al tempo stesso, disporre interventi correttivi rispetto alle criticità segnalate. In tal senso, si propone al Dipartimento di convocare un Consiglio monotematico di discussione sugli esiti dei questionari e sulla loro formulazione.

La C.P. auspica che nell’organizzazione della didattica (orario delle lezioni, fruizione delle aule) siano adeguatamente tenute in considerazione le esigenze degli studenti. A tal fine, propone di realizzare sulla pagina web di Dipartimento un box informatico accessibile da tutti gli studenti di Scienze politiche, e visionabile esclusivamente dalla commissione paritetica, espressamente dedicato a segnalazioni o suggerimenti della componente studentesca (o dei suoi rappresentanti nelle sedi istituzionali del Dipartimento), per contribuire al miglioramento dell’organizzazione didattica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni ed i servizi erogati dal Dipartimento sono resi fruibili mediante il sito web e le applicazioni realizzate con tecnologie web come nell'aula "Vittime innocenti di tutte le mafie", (ex aula 18) dove vengono costantemente trasmessi avvisi, notizie ed eventi del Dipartimento.

Il sito web è costantemente aggiornato.

Il portale offre contenuti relativi alla struttura organizzativa, ai docenti, alla didattica e al post laurea ed è organizzato in modo tale da consentire un'immediata e facile comprensione e favorire la navigazione delle pagine anche tramite una serie di applicazioni dinamiche e interattive (rimandi alle pagine di interesse, compilazione modulistica on-line, test autovalutazione).

Il sito web del Dipartimento di Scienze politiche è stato progettato e costruito rispettando i principi di fruibilità per i siti web della Pubblica Amministrazione, tenendo conto delle seguenti caratteristiche: percezione, comprensibilità, operabilità, coerenza, tutela della salute, sicurezza, trasparenza, facilità di apprendimento, aiuto e documentazione, tolleranza agli errori, gradevolezza, flessibilità.

PROPOSTE:

La C.P. propone di inserire sul sito di Dipartimento una sezione-archivio dedicata alla raccolta dei piani di studio degli anni accademici trascorsi.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 15 dicembre 2014, come da verbale n. 9.

Bari, 15 dicembre 2014

F.TO

Il Segretario della Commissione

(Dott.ssa Laura Mitarotondo)

F.TO

Il Presidente della Commissione

(Prof. Umberto Carabelli)